

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

Scheda n° 7.2.1

Emergenza dovuta ad incendio in genere

Ricordate che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la vostra continua attenzione.

In caso di incendio (non di origine chimica), comportatevi come segue:

- 1.** Rimanete calmi
- 2.** Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio
- 3.** Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
- 4.** Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- 5.** Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile
- 6.** Se non siete capaci di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area. Chiudete dietro a voi le porte, raggiungete il punto di raccolta designato all'esterno
- 7.** Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite subito le istruzioni della apposita scheda.
- 8.** Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante che potrebbe colpire la mano utilizzata per l'apertura della porta
- 9.** Spostatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra.
- 10.** Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- 11.** Non usate gli ascensori
- 12.** Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione
- 13.** Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

Scheda n° 7.2.4	Emergenza dovuta a terremoto
<ol style="list-style-type: none">1. Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.2. Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali. In caso di terremoto:3. DURANTE LA SCOSSA4. Restate calmi5. Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse6. Evitate di precipitarvi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro7. Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi sotto l'architrave della porta o vicino alle pareti portanti8. Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti9. AL TERMINE DELLA SCOSSA10. Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra.11. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.12. Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste13. Non usate gli ascensori14. Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas15. Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza16. Non contribuite a diffondere informazioni non verificate17. Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati18. Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata19. Prima di riprendere le attività lavorative l'ufficio di segreteria provvederà alle necessarie telefonate alle autorità competenti (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Ufficio Tecnico Comunale), al fine di acquisire il permesso di rientro negli edifici attraverso la verifica l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio; in caso negativo, si procede alla riconsegna degli alunni ai genitori, secondo le modalità indicate nella scheda 7.2.5	

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

Scheda n° 7.2.4bis	ISTRUZIONI AGGIUTIVE IN CASO DI UN TERREMOTO CHE DOVESSE SOPRAGGIUNGERE IN SITUAZIONI PARTICOLARI
	<p>Ferme restando le istruzioni di comportamento basilari riportate nella scheda 7.2.4 si individuano, di seguito, chiarimenti sul comportamento da tenere durante eventuali terremoti che si dovessero verificare nei seguenti scenari:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Durante l'intervallo</u> In questa situazione, durante un'eventuale scossa di terremoto, è necessario posizionarsi in prossimità delle strutture portanti più vicine lungo i corridoi e/o nell'atrio, allontanandosi da superfici vetrate, armadietti, plafoniere di illuminazione e/ o qualsiasi altro oggetto possa rappresentare un pericolo in caso di caduta per tutta la durata della scossa, evitando di rientrare in aula.  Successivamente, ricevuto l'ordine di evacuazione dell'edificio, ognuno esce dall'uscita di sicurezza più prossima e si dirige al punto di raccolta prestabilito. A questo punto, i docenti provvedono a ricompattare le classi, verificare tutti i presenti attraverso l'appello e segnalare tempestivamente ai soccorsi eventuali dispersi/feriti.2. <u>In Palestra</u> E' necessario posizionarsi lungo le pareti perimetrali, in prossimità delle strutture portanti dell'edificio, allontanandosi da superfici vetrate, armadietti, plafoniere di illuminazione e/o qualsiasi altro oggetto possa rappresentare un pericolo in caso di caduta.  Successivamente, ricevuto l'ordine di evacuazione dell'edificio, attraverso l'uscita di sicurezza più prossima ci si dirige al punto di raccolta prestabilito. A questo punto, il docente provvede alla verifica dei presenti attraverso l'appello ed a segnalare tempestivamente ai soccorsi eventuali dispersi/feriti.3. <u>In bagno</u> In questa situazione, durante un'eventuale scossa di terremoto è necessario posizionarsi lungo una parete perimetrale del bagno, in prossimità delle strutture portanti più vicine allontanandosi da superfici vetrate, armadietti, plafoniere di illuminazione e/o qualsiasi altro oggetto possa rappresentare un pericolo in caso di caduta per tutta la durata della scossa, evitando di rientrare in aula.  Successivamente, ricevuto l'ordine di evacuazione dell'edificio, si esce dall'uscita di sicurezza più prossima e ci si dirige al punto di raccolta prestabilito, ricongiungendosi con il resto della classe. A questo punto, il docente provvede alla verifica dei presenti attraverso l'appello ed a segnalare tempestivamente ai soccorsi eventuali dispersi/feriti.4. <u>In Refettorio</u> In questa situazione, durante un'eventuale scossa di terremoto, è necessario posizionarsi sotto il tavolo, ovvero in prossimità delle strutture portanti più vicine allontanandosi da superfici vetrate, armadietti, plafoniere di illuminazione e/o qualsiasi altro oggetto possa rappresentare un pericolo in caso di caduta per tutta la durata della scossa.  Successivamente, ricevuto l'ordine di evacuazione dell'edificio, si esce dall'uscita di sicurezza più prossima. I tavoli più prossimi alle uscite di sicurezza escono per primi, successivamente tutti gli altri. Giunti nel punto di raccolta, il docente provvede alla verifica dei presenti attraverso l'appello ed a segnalare tempestivamente ai soccorsi eventuali dispersi/feriti.

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

LA SEGNALAZIONE E SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE

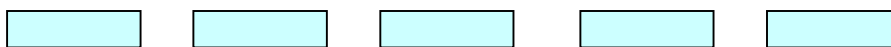
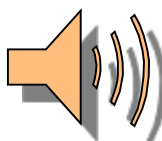
Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, l'incaricato all'**emanazione dell'ordine di evacuazione** valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di pericolo grave, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione potrà anche essere diramato direttamente dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

SIMULAZIONE DI EVENTO TERREMOTO

Il dispositivo di segnalazione acustica utilizzato (trombetta da stadio, fischietto o campanello scolastico) verrà attivato in maniera **INTERMITTENTE**

**N.B. QUESTO SEGNALE SARA' DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE IN SEDE DI ESERCITAZIONE.
IN CASO DI EVENTO SISMICO REALE NON SARA' DIFFUSO ALCUN SEGNALE**

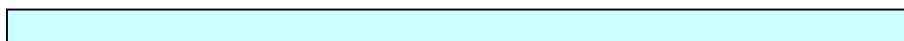
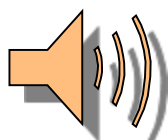


A tale segnale si dovrà:

- Restare in classe (o nel bagno o in palestra) e ripararsi sotto il banco, in mancanza sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero causare lesioni;

ORDINE DI EVACUAZIONE

Il dispositivo di segnalazione acustica utilizzato (trombetta da stadio, fischietto o campanello scolastico) verrà attivato in maniera **CONTINUA**



A tale segnale si dovrà abbandonare l'edificio seguendo le istruzioni riportate nella scheda seguente

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

Scheda n° 7.2.5	PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
-----------------	--

Per varie ragioni, a seguito di una scossa distintamente avvertita da buona parte dell'edificio, è possibile che gli addetti alla sicurezza debbano dichiarare l'evacuazione dell'edificio. In ogni momento della vostra presenza nell'edificio cercate di:

- ✓ avere bene a mente le istruzioni riportate in questa scheda
- ✓ identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo ove vi trovate

Se udite il segnale di evacuazione e vi viene impartita questa istruzione, comportatevi come segue:

- Restate calmi
- Ponete subito fine a qualsiasi operazione state eseguendo
- Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione
- Solo nel caso in cui non vi sia intralcio alle procedure di evacuazione, gli alunni potranno portare con se un qualsiasi cappotto afferrato sollecitamente durante l'uscita: una volta fuori dall'edificio, ognuno recupererà il proprio
- Disponetevi in fila indiana (a partire dall'**alunno APRIFILA all'alunno CHIUDIFILA**)
- Dirigetevi al **PUNTO DI RACCOLTA** indicato nelle specifiche planimetrie, **senza correre e senza destare panico**. Non spingete altri. Tenetevi saldamente al corrimano mentre state scendendo le scale, per evitare di cadere se qualcuno vi spinge.
- Gli eventuali alunni disabili escono in coda alla classe supportati dall'insegnante di sostegno, dall'Assistente ovvero da specifica persona incaricata di assistenza in assenza dei soggetti predetti
- Una volta raggiunto il luogo di raccolta, l'insegnante procede all'appello dei presenti, annotando eventuali anomalie/assenze sull'apposito verbale che troverà nel registro di classe.
- Gli alunni potranno essere riconsegnati esclusivamente ai genitori oppure alle persone da loro regolarmente delegate

ISTITUTO COMPRENSIVO "V.
MONTI"
Via Boldorini, 2
62010 Pollenza (MC)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Allegato

00

Comunicazioni da affiggere in bacheca

DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

**PROCEDURA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA
ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**

CLASSE _____

Sezione _____

INCARICO	INCARICATO	SOSTITUTO
APRIFILA		
CHIUDIFILA		
SUPPORTO		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita		

(*) Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto.

Pollenza, lì _____

VERBALE DELL' EMERGENZA (Incendio - Terremoto)

CLASSE _____ **SEZIONE** _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

presso la scuola _____

appartenente al ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI"

si è svolta una simulazione di emergenza dell'evento:

INCENDIO TERREMOTO

si è data applicazione alle procedure previste nel piano di emergenza con evacuazione finale di tutti gli alunni e di tutti i dipendenti dai luoghi di lavoro.

Al punto di raccolta e di verifica:

- sono confluiti tutti senza alcun incidente e senza alcuna anomalia
- si sono verificate le seguenti anomalie

resoconto finale

- allievi presenti _____ di cui disabili _____ allievi evacuati _____
- docenti di sostegno _____ altri docenti/esperti _____ AEC _____
- n. di feriti _____ n. di dispersi _____

FIRME

Il docente presente all'esercitazione	
Il Datore di lavoro (Catia Scattolini)	
Il Responsabile del SPP (Alberto Marchionni)	
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Di Pierro Ivan)	

DA AFFIGGERE IN BACHECA ALL'INGRESSO

POSIZIONAMENTO DEGLI INTERRUTTORI/VALVOLE DI INTERCETTAZIONE

Simbolo	Descrizione	Posizionamento
	Pulsante Generale di sgancio della corrente elettrica	
	Valvola di Intercettazione del Metano	
	Rubinetto di interruzione dell'acqua	

DA AFFIGGERE IN BACHECA ALL'INGRESSO
ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

INCARICO	NOME degli incaricati (*)	Sostituto dell'incaricato
Emanazione ordine di evacuazione		
Diffusione ordine di evacuazione		
Controllo operazioni di evacuazione		
➤ piano terra		
➤ primo piano		
➤ secondo piano		
Chiamate di soccorso		
Interruzione erogazione		
➤ Gas		
➤ Gasolio		
➤ Energia elettrica		
➤ Acqua		
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:		
➤ piano terra		
➤ primo piano		
➤ secondo piano		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita		
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

(*) Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto.

Pollenza, lì _____

Firma
Il Dirigente Scolastico
(Catia Scattolini)

DA AFFIGGERE IN BACHECA ALL'INGRESSO ED IN BIDELLERIA

SCHEDA OPERATIVA - NUMERI DI EMERGENZA

Ente	Telefono	Persona	Note (*)
Polizia di Stato	113		
Arma dei Carabinieri	112		
Vigili Urbani			
Vigili del Fuoco	115		
Pronto soccorso dell' Ospedale di		medico di turno	
Centro ANTIVELENI Pavia	0382 24444		Attivo 24h/24h
Medico competente		Dott. Cesari Luigino	368/7183589
Farmacia			
Consulente per la sicurezza	339 3770545	Ing. Alberto Marchionni	
Prefettura (Ufficio Protezione Civile)			
ENEL	800 279825		
Ufficio acquedotto			
pronto intervento dell' ente erogatore di gas			
Servizio fughe gas tossici			
Telecom Italia - segnalazione di guasti	182		
Comune di Pollenza			
Soccorso stradale	803116	Automobile Club d'Italia	
Servizio veterinario			

(*) indicare eventuali limiti orari di operatività o contatti alternativi

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI" Via Boldorini, 2 62010 Pollenza (MC)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81	Allegato
	Comunicazioni da affiggere in bacheca	00

DA AFFIGGERE IN BACHECA ALL'INGRESSO

D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Art. 20 del D.Lgs. 81/2008:

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. In particolare i lavoratori devono:
 - a) Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui nei due punti sopra esposti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente;

Art. 78 del D.Lgs. 81/2008

1. I lavoratori si sottopongono ai programmi di formazione o di addestramento organizzati dal datore di lavoro e nei casi ritenuti necessari dall'art. 77, commi 4 lettera b) e 5;
2. I lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
3. I lavoratori:
 - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa;
 - c) al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI;
 - d) segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI" Via Boldorini, 2 62010 Pollenza (MC)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81	Allegato
	Comunicazioni da affiggere in bacheca	00

DA AFFIGGERE IN BACHECA ALL'INGRESSO

Art. 240 del D.Lgs. 81/2008 – Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

2. I lavoratori devono abbandonare immediatamente l'area interessata, cui possono accedere soltanto gli addetti agli interventi di riparazione ed altre operazioni necessarie, indossando idonei indumenti protettivi e dispositivi di protezione delle vie respiratorie, messi a loro disposizione dal datore di lavoro. In ogni caso l'uso dei dispositivi di protezione non può essere permanente e la sua durata, per ogni lavoratore, è limitata al tempo strettamente necessario

Art. 277 del D.Lgs. 81/2008 – Protezione da agenti biologici

1. Se si verificano incidenti che possono provocare la dispersione nell'ambiente di un agente biologico appartenente ai gruppi 2, 3 o 4, i lavoratori devono abbandonare immediatamente la zona interessata, cui possono accedere soltanto quelli addetti ai necessari interventi, con l'obbligo di usare gli idonei mezzi di protezione.
2. il datore di lavoro informa al più presto l'organo di vigilanza territorialmente competente, nonché i lavoratori ed il rappresentante per la sicurezza, dell'evento, delle cause che lo hanno determinato e delle misure che intende adottare, o che ha già adottato, per porre rimedio alla situazione creatasi.
3. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto, qualsiasi infortunio o incidente relativo all'uso di agenti biologici.

CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI LAVORATORI.

Art. 59 del D.Lgs. 81/2008

I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'art. 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);
- b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'art. 20, comma 3

Art. 265 del D.Lgs. 81/2008

I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un quindici giorni o con l'ammenda da 100 a 400 euro per la violazione dell'art. 24

Art. 285 del D.Lgs. 81/2008

I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 150 a 600 euro per la violazione dell'art. 277, comma 3;
- b) con l'arresto fino a quindici giorni o con l'ammenda da euro 103 a euro 309 per la violazione dell'art. 277, comma 1

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI"
Via Boldorini, 2
62010 Pollenza (MC)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Allegato

00

Comunicazioni da affiggere in bacheca

Spett.le

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MONTI"

C.A. del
E del

Dirigente Scolastico
Responsabile del Servizio di Prev. e Protezione

La sottoscritta

nata a _____ il _____

residente a _____ recapito tel. _____

in servizio presso la sede scolastica _____

con mansione _____

COMUNICA IL PROPRIO STATO DI GRAVIDANZA

ai fini dell'applicazione del D.Lgs. del 26 marzo 2001 n. 151 "Testo Unico sulle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell' art. 15 della Legge dell'8 marzo 2000 n. 53 "

Comunica inoltre

il verificarsi di una o più delle seguenti condizioni ambientali:

- distanza (indicativamente oltre 100Km complessivi tra andata e ritorno);
- tempo di percorrenza (indicativamente oltre 2 ore);
- impiego di 2 o più mezzi di trasporto utilizzati (complessivi tra andata e ritorno);
- caratteristiche sfavorevoli del percorso:
 - strade di montagna,
 - condizioni meteorologiche sfavorevoli
 - altro.....

Allega il certificato medico di gravidanza.

Pollenza, _____

Firma _____

**Contenuto della cassetta di pronto soccorso contenente
i presidi e le istruzioni per l'uso secondo quanto previsto
dall'All. 2 del DM 15 luglio 2003 n° 388**

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi.
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



REGIONE MARCHE
Dipartimento per le Politiche
Integrate di Sicurezza e per la
Protezione Civile



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per le
Marche Direzione Generale

ALLEGATO MODELLO DI ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA PROVA DI EVACUAZIONE

Anno scolastico _____ / _____

prova n° effettuata il giorno

ISTITUZIONE SCOLASTICA DI RIFERIMENTO

e – mail:

PLESSO EVACUATO (nome e tipologia della scuola)

edificio di via

Comune di.....Provincia di.....

ASL N.

EDIFICIO SCOLASTICO DI PIANI N.

DI CUI PIANI OCCUPATI DALLA SCUOLA N.....

LOCALI N. DI CUI UFFICI N.

CLASSI N. STUDENTI PRESENTI N. di cui disabili presenti N.....

INSEGNANTI PRESENTI N.

ALTRE PERSONE PRESENTI N.

USCITE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DALLA SCUOLA N.

USCITE CONDIVISE CON ALTRI ENTI N.....

PUNTI DI RACCOLTA SITUATI IN AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA (Specificare dove) N.....

PUNTI DI RACCOLTA SU SUOLO PUBBLICO N.

LE RICHIESTE DI INTERVENTO SIMULATE DURANTE LE PROVE SONO STATE RIVOLTE
A.....

SONO STATI INTERPELLATI E SONO ATTIVAMENTE INTERVENUTI (*Specificare gli
Enti*).....

PERSONE EVACUATE N.....

TEMPO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA

EMERGENZA IPOTIZZATA

COORDINATORE DEGLI INTERVENTI E' STATO NOMINATO:

.....
OSSERVAZIONI (*difficoltà riscontrate, carenze strutturali, carenze comportamentali, assistenza ai disabili*)
Allegare eventuale relazione

DATA

FIRMA DEL DIRIGENTE